

Venezia Marghera (VE), 07/08/2026

Spett.le
SUAP del Comune di Venezia

Da inoltrare a:

Spett.le
Città Metropolitana di Venezia
Area Tutela Ambiente
ambiente.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Spett.le
A.R.P.A.V. – Dipartimento Provinciale di Venezia
dapve@pec.arpav.it

Spett.le
Comune di Venezia
Settore Autorizzazioni Ambientali
servizi.ambientali@pec.comune.venezia.it

Oggetto: Pratica SUAP N. 04040800270-10072026-1555.
Ditta CEREAL DOCKS MARGHERA S.r.l. – Installazione di Via Banchina Molini 30, Venezia Marghera.
Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 - art. 29-nonies, comma 1 che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2220/2025.
Integrazioni.

Con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto, trasmessa al SUAP del Comune di Venezia in data 13/07/2026, e alla nota della Città Metropolitana di Venezia ricevuta dal medesimo SUAP con Prot. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0443628 del 03/08/2026, si inviano le integrazioni richieste:

1. *descrivere dettagliatamente quale sia il potenziale pericolo o il rischio impiantistico (con riferimento alla gestione dei gas infiammabili) che si verificherebbe qualora le arie carburate venissero convogliate sin da subito al punto di emissione Ex123;*

il potenziale pericolo o il rischio impiantistico che si verificherebbe qualora le arie carburate venissero convogliate in ogni condizione di esercizio dell'estrattore al punto di emissione Ex123 è rappresentato dall'esplosione dell'impianto, dovuta ad un "ritorno" in macchina (condizione di flusso inverso) della miscela di aria-esano ad alta concentrazione prodotta in fase di avvio dell'estrattore o in situazioni di emergenza;

2. *considerando che per il punto di emissione Ex3 è prevista una portata massima pari a 800 Nm³/h e un tempo di funzionamento stimato in 5-10 minuti per ogni singolo evento di avvio/emergenza, si richiede di fornire una stima quantitativa della concentrazione di esano (espressa in mg/Nm³) che si prevede venga rilasciata in atmosfera durante una singola attivazione, tenendo conto dell'efficienza dei sistemi di abbattimento;*

la concentrazione di esano che si prevede venga rilasciata in atmosfera durante ogni singola attivazione del Camino Ex3 è quella garantita all'uscita dell'item 136 nel documento del fornitore DESMET del

04/02/2025, allegato alle "Precisazioni sui limiti alle emissioni in atmosfera a seguito della Conferenza dei Servizi decisoria svoltasi in data 06/06/2025" trasmesse al SUAP del Comune di Venezia in data 24/06/2025, ovvero $<1000 \text{ mg/Nm}^3$, grazie all'aggiunta al sistema di abbattimento preesistente (sistema di adsorbimento ad olio minerale) di ulteriori sistemi di abbattimento (chiller + strippaggio sottovuoto);

3. con riferimento al funzionamento delle valvole Desmet, si chiede di specificare dettagliatamente il principio di funzionamento dello strumento AT-120-1, e di chiarire parametro e valore impostati come soglia che fa scattare l'allarme per attivare l'apertura della valvola XV-136-02 verso il Camino Ex3;

lo strumento AT-120-1 è un rilevatore XIR Plus ad infrarossi della concentrazione di Esano;

- principio di funzionamento: il sensore XIR Plus effettua una misura ottica; la radiazione infrarossa attraversa la camera di misura e le molecole di Esano presenti nell'aria assorbono energia in specifiche bande dello spettro; l'elettronica confronta il canale sensibile al gas con un canale di riferimento e, dalla riduzione del segnale ricevuto, determina la concentrazione, restituita come percentuale del limite inferiore di esplosività (%LEL); il gas non viene bruciato né consumato durante la misura;
- campo di misura e soglie di intervento: il campo di misura dello strumento è 0-100% LEL (con $\text{LEL}=40 \text{ g/Nm}^3$); dall'ultima comunicazione con Desmet risulta che il normale utilizzo è circa al 5% LEL e che il blocco dell'impianto è indicato al 50% LEL, corrispondente a 20 g/Nm^3 ; nella comunicazione a DAGSA è stata proposta, come impostazione preliminare, una prima soglia di allarme a 10 g/Nm^3 e la soglia di blocco a 20 g/Nm^3 ; una volta confermati questi dati, il segnale 4-20 mA/HART potrà essere utilizzato per la visualizzazione continua a supervisione, mentre i relè o la logica PLC potranno gestire preallarme, deviazione del flusso verso il camino e blocco dell'impianto.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Cereal Docks Marghera S.r.l.
Il Delegato ambientale
Ing. Roberto Olivo
(documento firmato digitalmente)



Nome: Roberto Olivo

Emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 54209/2026 del 10-08-2026
Allegato 2 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente